

ELENA MURAROTTO

I MUSICISTI FRIEDRICH E THEODOR LINDNER:
VITA, PERSONALITÀ E CONFLITTI
TRA LE PAGINE DI UN *LIBER AMICORUM*

ABSTRACT

L'articolo presenta le notizie biografiche e i momenti di contatto dei musicisti Friedrich e Theodor Lindner, due fratelli nati a Legnica (Polonia) a metà Cinquecento. Le loro carriere musicali, condotte in area tedesca, sono rimaste poco note alla storiografia musicale, in particolare quella del secondo. Fonte principale per incrementare il profilo prosopografico di Theodor è il suo *liber amicorum*, un diario destinato a conservare dediche e sottoscrizioni a lui indirizzate da colleghi e conoscenti. Dal *liber* si sono potuti ricavare elementi di novità sulla sua vita privata, gli incarichi ottenuti, i luoghi frequentati, la rete di contatti e alcuni tratti caratteriali. In particolare, lo studio delle dediche lasciate nel diario di Theodor da Friedrich e dal musicista Georg Furter ha consentito di ricostruire il rapporto difficile che intercorreva tra i due fratelli e, nel contempo, ha permesso l'analisi di un brano a quattro voci attribuito a Johannes Wesalius, del quale si presenta per la prima volta un'edizione della musica e del testo.

PAROLE CHIAVE *Liber amicorum*, Theodor Lindner, Friedrich Lindner, Johannes Wesalius, Georg Furter

SUMMARY

The article presents the biographical and contact details of the musicians Friedrich and Theodor Lindner, two brothers born in Legnica (Poland) in the mid-16th century. Their musical careers, conducted in the German area, have remained little known to musical historiography, particularly that of the latter. The main source for increasing Theodor's prosopographical profile is his *liber amicorum*, a diary intended to preserve dedications and subscriptions addressed to him by colleagues and acquaintances. From the *liber* it has been possible to gain new insights into his private life, the assignments he obtained, the places he frequented, his network of contacts and certain character traits. In particular, the study of the dedications left in Theodor's diary by Friedrich and the musician Georg Furter made it possible to reconstruct the difficult relationship that existed between the two brothers and, at the same time, enabled the analysis of a four-voice piece attributed to Johannes Wesalius, of which an edition of the music and text is presented for the first time.

KEYWORDS *Liber amicorum*, Theodor Lindner, Friedrich Lindner, Johannes Wesalius, Georg Furter



FRIEDRICH e Theodor Lindner, musicisti e cantori di metà Cinquecento, sono poco frequentati dalla storiografia musicale, se si escludono le ricerche condotte dal musicologo Franz Krautwurst, pubblicate in due articoli del 1992 e del 2001.¹

In questa sede, grazie allo studio del *liber amicorum* di Theodor, si presentano le vite dei fratelli Lindner, mettendo in luce i momenti di contatto delle loro carriere musicali. In particolare, per Theodor, si analizzano gli incarichi ricoperti, la rete di contatti, i luoghi frequentati e alcuni tratti caratteriali che si evincono a partire da un soprannome attribuitogli da alcuni sottoscrittori. Nel *liber* sono presenti anche due dediche, quella di Friedrich e quella del cantante e compositore Georg Furter, che permettono di ricostruire il rapporto personale tra i due fratelli. Si tratta di una relazione parentale tormentata, che pare trovare la sua migliore espressione in un brano a quattro voci scritto da Friedrich e dallo stesso attribuito a Johannes Wesalius. La ricerca ha permesso, così, di indagare le relazioni interne a una famiglia di musicisti, restituendo informazioni sul tipo di attività svolte dai suoi membri e i rapporti che tra essi intercorrevano, secondo una linea di ricerca già segnata dal 2022 dal lavoro di Melanie Unseld.²

Il lavoro qui presentato mostra ancora una volta come i *libri amicorum* siano fonti imprescindibili per la ricostruzione del profilo prosopografico di musicisti poco noti, della loro rete di contatti e del contesto culturale e musicale in cui operavano.³

1. Friedrich e Theodor Lindner: note biografiche

Le notizie biografiche su Friedrich Lindner sono piuttosto lacunose.⁴ Figlio del predicatore Michael Lindner, nacque a Legnica (Polonia) attorno al 1542. Condusse gli studi liceali presso la Fürstenschule⁵ di Pforta, dove risulta iscritto dal 29 settembre 1558. In seguito, secondo Röder, frequentò l'Università di

1. KRAUTWURST, *Zwei Widmungskanons*, pp. 137-148; ID., *Friedrich Lindner*, pp. 718-719.
2. Si fa riferimento al progetto *Musikerfamilien: Konstellationen und Konzepte*, diretto da Melanie Unseld (Universität für Musik und darstellende Kunst Wien), 2022-2026, raggiungibile al link <https://www.mdw.ac.at/imi/musikerfamilien/>.
3. Si menziona il progetto di ricerca *Peregrinatio academica e libri amicorum*, del gruppo Storie, culture, civiltà musicali (identificativo IRIS: WKG-0277) coordinato da Paola Dessi (Università degli Studi di Padova), inizio: 2019. A tale proposito si vedano: DESSI, *I libri amicorum*, pp. 38-47; EAD., *L'eredità culturale*, pp. 199-211; EAD., *Musical*, cds.; EAD., *The musical training*, pp. 81-102; PELOSO ZANTAFORNI, *Maestri di musica*, pp. 11-17; ROSE, *Trumpeters and diplomacy*, pp. 379-392; ROST, *Musik-Stammbücher*; SPADAFORA, *Habent sua fata libelli*; EAD., *Felicem peragrat Italiam*; WILSON, *Social Networking*, pp. 205-223.
4. Le fonti principali su Friedrich Lindner sono: KRAUTWURST, *Zwei Widmungskanons*, pp. 137-148; ID., *Friedrich Lindner*, pp. 718-719; RÖDER, *Friedrich Lindner*, p. 161.
5. Scuole statali per ragazzi fondate nel 1543 dal duca Moritz von Sachsen; HOFFMANN, *Pförtner Stammbuch 1543 – 1893*, p. 18.

Lipsia,⁶ sebbene non ne rimanga traccia nei registri.⁷

Nel 1565 Friedrich entrò a far parte dell'orchestra dell'Ansbacher Hofkapelle, fondata nello stesso anno.⁸ Qui fu vice *Kapellmeister*, succedendo a Jacob Meiland, dal 1573 al 22 settembre 1574, data del temporaneo scioglimento dell'orchestra.⁹ Nei nove anni trascorsi ad Ansbach, Friedrich acquisì notevole fama grazie alla produzione di un grande numero di composizioni che inviò a varie corti e città imperiali. Dopo questo periodo, raggiunse Norimberga, dove rimase dal 1575 con l'incarico di cantore presso la chiesa di Sant'Egidio e il Ginnasio.

Si sposò due volte: prima il 29 maggio 1565 con la vedova Kunigunde Fester, che morì nel 1593; poi con Cecilie Weber. Da nessuna di queste relazioni ebbe dei figli. Morì a Norimberga il 13 settembre 1597.¹⁰

Friedrich fu un personaggio di spicco nel panorama musicale cinquecentesco e si distinse come musicista, copista, compositore ed editore di musica. Fu uno dei promotori della 'prima pratica italiana' in Germania, stile nel quale pubblicò nove volumi:¹¹ *Sacrae cantiones* (1585), *Continuatio cantionum sacrarum* (1588), *Gemmae musicalis* (1588), *Liber secundus Gemmae musicalis* (1589), *Missae quinque quinis vocibus* (1590), *Corollarium cantionum sacrarum* (1590), *Tertius Gemmae musicalis liber* (1590), *Magnificat* (1591) e *Bicinia Sacra, ex variis autoribus in usum iuventutis scholasticae collecta* (1591).

L'interesse di Friedrich per le musiche che giungevano dall'Italia traspare con evidenza soprattutto nella scelta dei brani della sua trilogia *Gemmae musicalis* (1588-1590).¹² Inoltre, egli fu affascinato dalla produzione del musicista fiammingo Orlando di Lasso, tanto che in *Bicinia Sacra* inserì ben 32 dei suoi mottetti. Secondo quanto riportato nel sottotitolo dell'opera, egli raccolse inni sacri di vari autori¹³ ad uso della gioventù scolastica, dimostrando un'attenzione verso la didattica del canto. Nelle due pagine introduttive, Friedrich motiva i futuri giovani lettori a studiare musica e dichiara l'intento del testo: presentare i precetti per imparare la musica con dei brani da cantare a scuola e da ripetere a casa, senza «trascrizioni fastidiose».¹⁴

6. RÖDER, *Friedrich Lindner*, p. 161.

7. ERLER, *Die Immatrikulationen*, p. 267, consultato al seguente link <https://digital.slub-dresden.de/werkansicht/df/451750/385#>.

8. BOSSERT, *Die Hofkantorei*, p. 274.

9. RÖDER, *Friedrich Lindner*, p. 161.

10. KRAUTWURST, *Zwei Widmungskanons*, p. 137.

11. Si veda la bibliografia finale per i dati bibliografici completi.

12. http://dl.ub.uni-freiburg.de/diglit/gemma_alto-1/0006?sid=1c5c152a2afe8e98481a780afb523eco.

13. Oltre a temi di Orlando di Lasso, il volume *Bicinia Sacra* contiene composizioni di Giovanni Giacomo De Antiquis, Jacquet de Berchem, Giovanni Francesco Capuano, Pierre Certon, Fabrizio Facciola, Cola Vincenzo Fanelli, Stefano Felis, Nicolas Gombert, Anton Gosswin, Gioseffo Guami, Jacobus Gallus, Josquin Desprez, Rodolfo di Lasso, Johannes Lupi, Tiburzio Massaino, Jan Nasco, Giovanni Battista Pace, Giovan Francesco Palumbo, Dominique Phinot, Cola Maria de Pizzolis, Jacob Reiner, Vincenzo Ruffo, Antonio Scandello, Melchior Schramm e Tarquinio Papa.

14. Friedrich sostiene che la musica sia una «disciplina nobile», che va praticata con la massima cura. A sostegno di questa tesi, l'autore riporta, ad esempio, come i Greci fossero

Altrettanto frammentarie sono le notizie biografiche di Theodor Lindner, fratello minore di Friedrich. Egli nacque intorno al 1544 a Legnica dove, a differenza del fratello, condusse gli studi liceali. A partire dal semestre estivo del 1561 si iscrisse all'Università di Lipsia,¹⁵ mentre dal 22 giugno 1564 proseguì gli studi a Wittenberg.¹⁶ Nonostante avesse intrapreso questi due percorsi accademici, le fonti non testimoniano il conseguimento di gradi dottorali.¹⁷

Rispetto a tali notizie biografiche, note in letteratura grazie agli studi del musicologo tedesco Franz Krautwurst,¹⁸ il profilo di Theodor viene ampliato dalle ricerche di Röder. Quest'ultimo riferisce due attività: quella di musicista e tenorista alla Ansbacher Hofkapelle presso il *markgrafen* Georg Friedrich von Brandenburg-Ansbach fino al 1574 e quella di musicista e cancelliere presso la corte del principe-vescovo Julius Echter von Mespelbrunn a Würzburg dal 1580 al 1588.¹⁹

Questi ultimi incarichi lo legano al fratello Friedrich. Sebbene non sia chiaro il momento in cui Theodor iniziò l'attività all'Ansbacher Hofkapelle, è certo che almeno nel 1574 i due fratelli abbiano lavorato insieme nell'orchestra, pur con ruoli differenti. Inoltre, anche Friedrich ebbe l'occasione di entrare in contatto con il principe-vescovo von Mespelbrunn, a cui dedicò il *Magnificat* pubblicato nel 1591.

Dopo l'incarico a Würzburg, Theodor fu chiamato all'Heilig-Geist-Spital²⁰ di Norimberga, per prendere il posto di Johann Buchmayer,²¹ direttore di coro e insegnante di musica. Come indicano le fonti della città, egli ricoprì

convinti che chi non praticava il canto fosse da considerare meno erudito. Lindner cita anche Temistocle, Isidoro e altri uomini colti del tempo, i quali, per sottolineare l'importanza di intraprendere gli studi musicali, scrivevano che «molti semi di virtù erano contenuti nelle anime che erano attaccate alla musica».

15. ERLER, *Die Immatrikulationen*, p. 267.

16. HARTWIG, *Album Academiae Vitebergensis II*, f. 71b: *Theodorus Lindner Lignicensis*.

17. ERLER, *Die Immatrikulationen*, p. 267; HARTWIG, *Album Academiae Vitebergensis II*, f. 71b: *Theodorus Lindner Lignicensis*.

18. KRAUTWURST, *Zwei Widmungskanons*, pp. 137-138.

19. RÖDER, *Theodor Lindner*, p. 162.

20. L'incarico di Theodor permette di riflettere sul ruolo della musica negli ospedali. Tale fenomeno, è stato indagato da Christopher Bonfield a proposito dei luoghi di cura inglesi (BONFIELD, *Il suono della salute? Musica liturgica e ospedali*, pp. 186-189). Egli sottolinea come nelle cappelle di diversi ospedali, sin dal Medioevo, fosse in uso avere cantori e maestri per i canti liturgici. Una delle priorità era prendersi cura dell'anima del paziente, e per questo motivo, la musica liturgica era vista come un ulteriore strumento per guarire i malati. Essa era inoltre considerata una parte fondamentale della vita delle istituzioni religiose, soprattutto nei molti momenti di preghiera, di devozione liturgica e di celebrazione delle messe. Il Saint Leonard di York, il più grande ospedale inglese in epoca medievale, contava ben 30 coristi, un numero molto elevato che da solo superava quello delle cattedrali di Exeter e Salisbury messe assieme. Se gli studi finora condotti attestano tale pratica in Inghilterra a partire dal XIII secolo, la vita di Lindner mostra come, almeno agli inizi del Cinquecento, un impiego terapeutico della musica fosse in uso anche negli ospedali della Germania.

21. Il *database* Bayerisches Musiker – Lexikon Online della Ludwig-Maximilians-Universität sarà da qui in avanti abbreviato con la sigla BMLO-LMU; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/Q/GND=138293775>.

l'incarico di «nuovo cantore» dal 18 maggio 1588 al 1603,²² anno in cui fuggì da Norimberga per difficoltà familiari.

Si sposò tre volte: della prima moglie non si hanno notizie; la seconda, invece, si chiamava Clara Gebhart e morì giovane il 22 aprile 1594; la terza, sposata il 4 dicembre dello stesso anno, fu Clara Behem e probabilmente gli diede almeno un figlio. Non si hanno informazioni biografiche circa gli ultimi anni della vita del musicista, così come non rimane traccia di una eventuale produzione musicale. L'unica altra fonte a lui riferibile è un *liber amicorum* di sua proprietà, che consente di arricchirne il profilo prosopografico.

2. Il *liber amicorum* di Theodor Lindner

I *libri amicorum* erano testi destinati a conservare dediche indirizzate al loro proprietario.²³ Lo scopo principale era tenere memoria delle relazioni personali d'amicizia e attestare legami con personaggi influenti, la cui firma nel proprio 'registro degli amici' avrebbe certificato lo *status* del possessore e gli avrebbe portato dei benefici.

Fioriti nelle città europee della Germania protestante sin dagli anni Quaranta del XVI secolo, i *libri amicorum* sono conosciuti in ambito tedesco anche con il nome di *Alba amicorum* o *Stammbücher*.

In principio, questi *libri* vennero adottati dai giovani che intraprendevano la *peregrinatio academica* e che, raggiungendo diverse città per studio, li utilizzavano per commemorare l'amicizia con compagni, professori e colti intellettuali incontrati durante il viaggio. In seguito, possedere un proprio *liber* diventò sempre più una moda diffusa e perciò si incominciò a prestare particolare attenzione anche alla loro qualità.²⁴

I *libri* venivano realizzati a seconda dei gusti del proprietario, dalla dimensione alla scelta degli ornamenti della copertina. Essi potevano essere: quaderni composti *ex novo* da soli fogli di carta bianca o di finissima pergamena; volumi a stampa concepiti in origine per tale scopo e che dunque presentavano appositi spazi vuoti per accogliere le dediche; oppure, testi a stampa adibiti in seguito a questa funzione con l'utilizzo della tecnica dell'interfogliatura, che consiste nell'aggiunta di fogli nuovi inseriti nella rilegatura tra le pagine originali.

Nei libri a stampa le dediche dei sottoscrittori non venivano inserite in successione cronologica o sulla base dell'itinerario e delle città visitate, ma i firmatari potevano scegliere la pagina in cui scrivere. Essi potevano decide-

22. BRENNECKE, *Die Handschrift A. R. 940/941*, f. 109r.

23. Per un censimento di queste fonti si faccia riferimento a KLOSE, *Corpus Alborum Amicorum: CAAC – Beschreibendes Verzeichnis der Stammbücher des 16. Jahrhunderts* e al RAA – *Repertorium Alborum Amicorum* al link <https://raa.gf-franken.de/de/startseite.html>. Per la struttura interna delle sottoscrizioni e l'organizzazione si veda SCHNABEL, *Das Stammbuch, Konstitution*.

24. SPADAFORA, *Habent sua fata libelli*, p. 17.

re di inserire, oltre alla dedica scritta, anche un disegno o dei frammenti di notazione musicale. Spesso le illustrazioni venivano commissionate ad artisti professionisti, mentre qualche linea melodica e rebus con note su rigo musicale potevano essere scritti direttamente dai sottoscrittori, che di solito erano educati alla musica.

Il *liber amicorum* di Theodor è un testo a stampa predisposto sin dall'inizio all'inserimento delle dediche: il *Bibliorum utriusque testamenti icones* di Conrad Weis, pubblicato nel 1571 a Francoforte da Sigmund Feyerabend. Oggi è conservato presso la Staatsbibliothek Bamberg nel deposito dei manoscritti dell'Associazione per la storia dell'ex principe-vescovo di Bamberg, sotto la segnatura HV Msc. 576. Nel risguardo di copertina (f. 1r) è riportata un'attestazione della donazione del *liber* alla Historischer Verein Bamberg da parte del ricco commerciante di luppolo Samuel Feldheim (1813-dopo il 1871) datata 23 luglio 1863.²⁵ Non rimane traccia però di come quest'ultimo ne fosse entrato in possesso.

La copertina, rivestita in età contemporanea con un contratto d'eredità del XV-XVI secolo, misura 138 × 103 mm, mentre i fogli sono circa 132 × 87 mm.²⁶

Il *liber* è composto da 201 pagine stampate solo nel lato anteriore, mentre il verso è appositamente lasciato vuoto per accogliere dediche e firme. Nei fogli di *recto* si trova stampata un'immagine biblica accompagnata da un motto o lemma e da un epigramma esplicativo composti dallo stesso Conrad Weis.²⁷ Il numero di carte che lo componeva doveva essere maggiore in origine, in quanto, ad oggi, cinque pagine risultano essere state tagliate. Nel *liber* sono presenti ulteriori segni di rimozione, che potrebbero essere stati operati anche dallo stesso Theodor. Alcuni fogli incollati sono stati asportati (Figura 1), forse perché recanti sottoscrizioni non più gradite, mentre altre pagine riportano rimozioni mirate in coincidenza della sola firma del sottoscrittore (Figura 2). Queste azioni, poiché difficilmente imputabili ad un solo autore, possono essere testimonianza sia del mutamento delle relazioni tra Theodor e i sottoscrittori, sia dell'interesse postumo suscitato dalle sottoscrizioni, che spingeva, in alcuni casi, all'asportazione delle firme di personalità influenti.

25. LINDNER, *Liber amicorum*, f. 1r.

26. KRAUTWURST, *Zwei Widmungskanons*, p. 137 e 140.

27. MURAROTTO, *Maestri di musica*, p. 22.



Figura 1. Pagina del *liber* con tracce di foglio incollato poi rimosso, *Liber amicorum* di Theodor Lindner, Staatsbibliothek Bamberg: H.V. Msc. 576, f. 30v

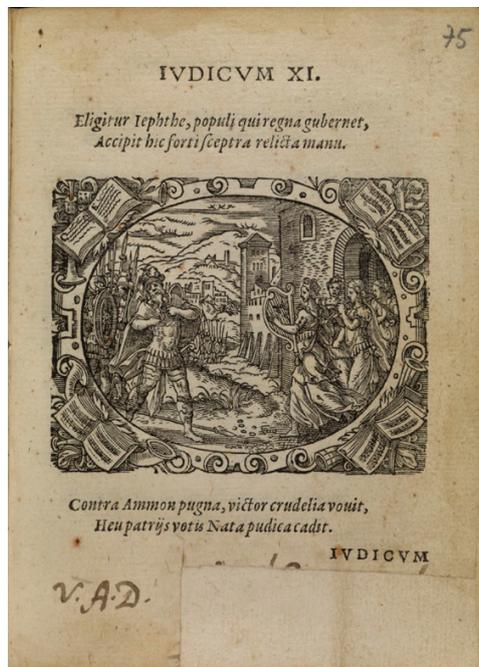


Figura 2. Pagina del *liber* con rimozione dell'angolo in basso a destra, *Liber amicorum* di Theodor Lindner, Staatsbibliothek Bamberg: H.V. Msc. 576, f. 75r

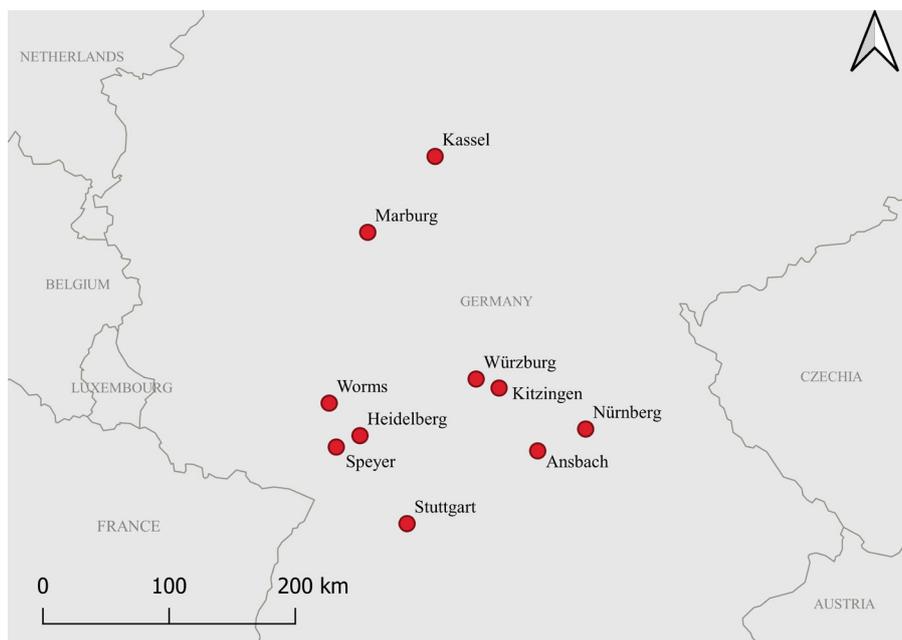


Figura 3. Città in cui è attestata la presenza di Theodor dal suo *liber amicorum*

L'*Album amicorum* di Theodor riporta le firme di almeno 131 persone tra musicisti, maestri, uomini di corte e intellettuali, che egli incontra in un periodo compreso tra il 1574 e 1595 nelle città di Ansbach, Heidelberg, Kassel, Kitzingen, Marburg, Nürnberg, Speyer, Stuttgart, Worms e Würzburg.²⁸ In questi ventuno anni l'utilizzo del *liber* da parte di Theodor non è costante, motivo per cui non è possibile ricostruire le tappe del suo viaggio con esattezza. Nonostante ciò, grazie alle sottoscrizioni si può delimitare un'area geografica all'interno della quale Lindner si muove e crea la sua rete di contatti (Figura 3).

Tra i firmatari si evidenziano i profili di 31 personalità (Tavola 1), tra le quali si individuano maestri di musica, studenti, organisti, predicatori e cancellieri.

Il contenuto delle sottoscrizioni – che compaiono scritte in latino, greco, tedesco, francese ed ebraico – mostra come Lindner dovesse avere una buona fama come musicista, soprattutto perché attivo cantore, tanto da meritare nelle dediche attributi elogiativi quali, ad esempio, «clarissimi viri domini», «viro humanissimo», «insigni musico domino», «exercitatissimo», «viro artis musicae peritissimo», «excellenti musico», «ornatissimo ac doctissimo» e «musico peritissimo».²⁹

28. MURAROTTO, *Maestri di musica*, p. 25.

29. *Ibid.*, p. 26.

Tavola 1. *Firmatari liber amicorum di Theodor Lindner*

DATA ³⁰	LUOGO ³¹	FOL.	NOME ³²	NOTE BIOGRAFICHE
1574-10-13	[Würzburg, Germania] ³³	11v	Georgius Faber	Maestro di musica dal 1574 a Würzburg. Prima studente a Lipsia.
1574-12-26	Marburgo, Germania	86v	Helfrich Herden	Teologo, parroco, capo predicatore e sovrintendente a Marburgo. ³⁴
1575-01-03	Heidelberg, Germania	195v	Paul Melissus	Compositore, umanista e poeta. ³⁵
1575-05-01	/	97v	Ludwig Daser	Dal <i>liber</i> : <i>Rector Capel</i> : Wirten.: Musicista di corte a Württemberg (Stoccarda). ³⁶
1575-06-02	Norimberga, Germania	7v-8r	Friedrich Lindner	Fratello di Theodor. Gli dedica una composizione a 4 voci di Johannes Wesalius. ³⁷
1575-06-24	Norimberga, Germania	10v	Johannes Megander Pabepergensis	Magister. ³⁸
1575-06-24	Norimberga, Germania	25v	Andreas Behem	Rettore della <i>Lateinschule</i> di San Lorenzo a Norimberga e padre di Clara, terza moglie di Theodor. ³⁹
1575-06-24	Norimberga, Germania	44v	Leonhard Lechner	Compositore e musicista. ⁴⁰

30. Si inseriscono in tabella le seguenti informazioni su 31 autori delle sottoscrizioni: data della dedica, luogo, numero del foglio nel *liber*, nome e cognome, riferimenti biografici. In nota sono segnalate le banche dati on-line e/o i riferimenti bibliografici utili per la ricostruzione del profilo del sottoscrittore.
31. I nomi dei luoghi sono stati normalizzati secondo il repertorio *Orbis latinus* di Johann Georg Theodor Grässe.
32. Nome e cognome sono qui riportati secondo la loro normalizzazione.
33. Luogo non presente nella sottoscrizione. L'informazione è stata ricavata dallo studio degli spostamenti di Theodor; il sito della Deutsche Nationalbibliothek sarà abbreviato, d'ora in poi, con la sigla DNB. DNB: <https://d-nb.info/gnd/128259074X>.
34. DNB: <http://d-nb.info/gnd/11970627X>.
35. Paul Melissus firma anche il *liber* di Ulrich nel 1596 a Heildenberg. Dal RAA: *liber* 1549_ulrich, https://raa.gf-franken.de/de/suche-nach-stammbuechern.html?perma-Link=1549_ulrich; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/so235>; Deutsche Biographie: <https://www.deutsche-biographie.de/pnd118580558.html#ndbcontent>.
36. Deutsche Biographie: <https://www.deutsche-biographie.de/pnd116028130.html#ndb-content>; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/do048>.
37. Deutsche Biographie: <https://www.deutsche-biographie.de/pnd104137819.html#ndbcontent>.
38. DNB: <https://d-nb.info/gnd/1058341952>.
39. Firma anche il *liber* di Georg Maior, vescovo di Norimberga nel 1560. BMLO-LMU: <https://bmlo.de/b1643>; DNB: <https://d-nb.info/gnd/116109440>.
40. Deutsche Biographie: <https://www.deutsche-biographie.de/sfz49613.html#ndbcontent>; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/lo275>; Grove Music Online: <https://doi.org/10.1093/gmo/9781561592630.article.16220>.

Tavola 1. (segue)

1575-06-24	Norimberga, Germania	116v	Johannes Ernestus	Canonico che nel 1585 firmerà anche il <i>liber</i> di Ulrich Abraham a Wittemberg. ⁴¹
1575-06-24	Norimberga, Germania	131v	Johannus Molitor	Compositore e musicista. ⁴²
1575-06-24	Würzburg, Germania	146v	Gallus Fleischberger	<i>Kapellmeister</i> a Würzburg. ⁴³
1575-06-24	Norimberga, Germania	152v	Johann Ress	Teologo e professore universitario, firma anche il <i>liber</i> di Johann Georg Nocker. ⁴⁴
1575-06-30	Kitzingen, Germania	88v	Georgio Engelhardus	Dal <i>liber</i> : ⁴⁵ <i>Fabri: Cantor Schola kitthing</i> :
1575-06-30	Kitzingen, Germania	126v	Johann Gochsheim	Dal <i>liber</i> : <i>Rector Scholae Kitthingensis</i> . Rettore della scuola di Kitzingen. ⁴⁶
1575	/	26v	Conrad Weis	Autore del testo adibito a <i>liber amicorum</i> da Lindner. ⁴⁷
1575	Norimberga, Germania	199v	Thobias Molitor	Cantore. ⁴⁸
1580-10-22	Würzburg, Germania	137v	Cyprian Gutt	Dalla città di Brieg, collega e connazionale. ⁴⁹
1581-04-24	/	141v	Lucas Starch	Cantante. ⁵⁰
1581-04-29	/	192v	Michael Scheufler	Compositore. ⁵¹
1584-06-15	Würzburg, Germania	185v	Martinus Frechtus	Firma nel <i>liber</i> di Deyer. ⁵²

41. RAA: *liber* 1549_ulrich, https://raa.gf-franken.de/de/suche-nach-stammuechern.html?permaLink=1549_ulrich.
42. DNB: <http://d-nb.info/gnd/1204577277>; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/mo824>.
43. BMLO-LMU: <https://bmlo.de/f1374>.
44. Firma nel *liber* di Johann Georg Nocker, dal RAA: *liber* 1594_nocker, https://raa.gf-franken.de/de/suche-nach-stammuechern.html?permaLink=1594_nocker; DNB: <http://d-nb.info/gnd/1217813551>.
45. L'indicazione «Dal *liber*» indica che quanto riportato di seguito deriva direttamente dal testo della dedica contenuta nel *liber amicorum* di Theodor Lindner.
46. DNB: <http://d-nb.info/gnd/119688212>.
47. Corrispondenza trovata nel RAA perché sottoscrive il *liber* di Hieronymus Köler nel 1565 a Norimberga, dal RAA: *liber* 1561_koeler, https://raa.gf-franken.de/de/suche-nach-stammuechern.html?permaLink=1561_koeler; Deutsche Biographie: <https://www.deutsche-biographie.de/sfz84904.html#adbcontent>.
48. DNB: <http://d-nb.info/gnd/138268835>.
49. KRAUTWURST, *Zwei Widmungskanons*, p. 138.
50. BMLO-LMU: <https://bmlo.de/s1691>; DNB: <http://d-nb.info/gnd/131948458>.
51. KRAUTWURST, *Zwei Widmungskanons*, p. 141.
52. Firma nel *liber* di Johann Valentin Deyger, dal RAA: *liber* 1552_deyger, <https://raa>.

Tavola 1. (segue)

1586-01-19	Kitzingen, Germania	187v	Paulus Rachbar	Compositore di Inni messi in musica anche da Bach.
1587-04-20	Würzburg, Germania	80v	Anton Munster	Organista di corte. Dedicata a Theodor un canone. ⁵³
1587-06-24	Ansbach, Germania	19v-20r	Georg Furter	Cantante (tenore), compositore e musicista di corte. ⁵⁴
1588-08-19	/	138v	Martin Witze	/
1588-08-19	/	166v	Caspar Agricola	Cantante (basso). Firma anche il <i>liber</i> di Jacob Schopper nel 1584, come professore di diritto. ⁵⁵
1591-10-13	Norimberga, Germania	114v-115r	Conradus Hagius Rinteleius oppure Konrad Hagius/von Hegen	Dal <i>liber</i> : Cantoria novo xenodochio. Compositore e musicista. ⁵⁶
/	/	21v	Dietrich Gerlach	Stampatore ed editore musicale a Norimberga. ⁵⁷
/	/	96v	Blasio Tribuneto	Dal <i>liber</i> : Dedicata a Theodor un canone. ⁵⁸
/	/	98v	Balduin Hoyoul	Musicista di corte a Württemberg (Stoccarda). ⁵⁹
/	/	100r	Simon Marius	Astronomo. ⁶⁰
/	/	100v	Wolfgang Rauch	<i>Musicus</i> , cantore. ⁶¹

Nelle sottoscrizioni di Johannes Cunradus Reichend (f. 133v), Cyprian Gutt (f. 137v) e Johannes Wörder (f. 161v) viene attribuito a Theodor

[gf-franken.de/de/suche-nach-stammbuechern.html?permaLink=1552_deyger](https://www.gf-franken.de/de/suche-nach-stammbuechern.html?permaLink=1552_deyger).

53. BMLO-LMU: <https://www.bmlo.lmu.de/m1050>.

54. DNB: <http://d-nb.info/gnd/131429728>; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/fo760>; MGG: <https://www.mgg-online.com/mgg/stable/24340>; Grove Music Online: <https://doi.org/10.1093/gmo/9781561592630.article.10405>.

55. Firma nel *liber* di Jacob Schopper, dal RAA: *liber* 1546_schopper, https://raa.gf-franken.de/de/suche-nach-stammbuechern.html?permaLink=1546_schopper; DNB: <http://d-nb.info/gnd/124967957>; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/a0086>.

56. DNB: <http://d-nb.info/gnd/10254008X>; Grove Music Online: <https://doi.org/10.1093/gmo/9781561592630.article.12165>.

57. Deutsche Biographie: <https://www.deutsche-biographie.de/pnd13150309X.html#ndb-content>; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/go273>.

58. KRAUTWURST, *Zwei Widmungskanons*, p. 141.

59. BMLO-LMU: <https://bmlo.de/h1419>.

60. DNB: <http://d-nb.info/gnd/11885979X>; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/mo172>.

61. BMLO-LMU: <https://bmlo.de/ro154>; Grove Music Online: <https://doi.org/10.1093/gmo/9781561592630.article.16668>.

un soprannome.⁶² i firmatari utilizzano l'appellativo «Scharrenbart» o «Schnarrenbart» (nell'ultimo caso). Se si considera la prima forma, esso potrebbe indicare una persona dalla barba ispida, che punge e gratta, dal momento che il termine tedesco 'bart' significa barba, mentre 'scharren', indica l'azione del grattare o raspare.⁶³ La seconda versione, invece, potrebbe essere il frutto di un errore di scrittura, oppure un riferimento al suono della sua voce, dato che 'schnarren' significa gracchiare o stridere. Tradotti letteralmente, gli appellativi restituirebbero o un dettaglio fisico – la presenza della barba – o specificerebbero una particolare caratteristica della barba o della voce. In entrambi i casi, il soprannome non sembrerebbe suggerire un ritratto positivo del musicista. In particolare, attribuire a un cantore conosciuto come Theodor una voce 'gracchiante e stridula', poteva alludere ad un carattere dispregiativo del nomignolo.

L'ipotesi che il suo soprannome non descriva meramente dei caratteri fisici, ma si riferisca anche ad una personalità dura e un carattere difficile, trova un possibile riscontro in due estratti dei registri dell'Heilig-Geist-Spital di Norimberga riportati in luce da Krautwurst nel 1992. Nel primo, datato 6 luglio 1599, si scrive che Clara, terza moglie di Theodor, era stata duramente picchiata dal marito, mentre nel secondo, del 6 giugno 1600, si annota che Lindner lasciò la moglie senza cibo mentre si trovava in ospedale per partorire, poiché non voleva pagare il servizio.⁶⁴ Krautwurst sostiene che questo matrimonio sia stato davvero infelice per via del carattere di Theodor.

Nel 1595 Lindner si stabilì con Clara nella città di Norimberga, probabilmente mettendo fine ai suoi spostamenti, come indicano le sottoscrizioni del *liber* che non vanno oltre quell'anno.

Il *liber amicorum* ci restituisce, inoltre, due dediche che contengono informazioni in merito alla vita privata di Theodor. La prima attesta una conoscenza di lunga data con il padre di Clara Behem, sua terza moglie. Nel 1575, Andreas Behem,⁶⁵ importante pedagogo musicale, Rettore della Lateinschule di San Lorenzo a Norimberga, inserisce la sua sottoscrizione⁶⁶ (f. 25v) a 19 anni dalle nozze di Lindner con la figlia. La seconda, invece, riferisce la presenza di almeno un figlio avuto dal primo matrimonio. Infatti, il musicista Cyprian Gutt firma il 22 ottobre 1580 a Würzburg (f. 137v), concludendo la dedica con la frase «Valeat Scharrenbart cum coniuge et prole». Data l'altezza cronologica, in questa formula d'addio al collega (menzionato mediante il soprannome) è probabile che Gutt faccia riferimento alla prima moglie di Lindner e ad un figlio.⁶⁷

62. Solo per Cyprian Gutt è stato possibile ritrovare qualche informazione biografica, indicata in Tab. 1. Per gli altri due firmatari non è noto il profilo biografico per cui i nomi sono riportati per come è stato possibile leggerli nella fonte.

63. Si ringrazia Francesco Finocchiaro per i suggerimenti nella traduzione dal tedesco.

64. KRAUTWURST, *Zwei Widmungskanons*, p. 139.

65. Firma anche nel *liber* di Georg Maior, vescovo di Norimberga nel 1560; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/b1643>.

66. DNB: <https://d-nb.info/gnd/116109440>.

67. Allo stato attuale della ricerca alcune sottoscrizioni appaiono illeggibili. Non si esclude pertanto che altri dettagli possano emergere ad un ulteriore avanzamento della ricerca.

Oltre a mettere in luce elementi di novità relativi alla sua vita, alle attività svolte, agli spostamenti, alla rete di contatti e ad alcuni tratti caratteriali, il *liber* di Theodor consente di indagare il rapporto con il fratello Friedrich, grazie alla dedica di quest'ultimo e a quella del cantante Georg Furter.

2.1. La 'dedica' di Friedrich a Theodor

Friedrich firma il *liber* di Theodor in una delle prime pagine (f. 8r) nella città di Norimberga il 2 luglio 1575. Dalle notizie disponibili in merito agli spostamenti e agli incarichi di entrambi in quel periodo, si può immaginare che sia Theodor a far visita al fratello. Avendo dovuto abbandonare entrambi nel 1574 la corte di Ansbach, è infatti più probabile che, dopo aver viaggiato in diverse città, sia stato proprio Theodor a tornare dal fratello, in quanto quest'ultimo si era già stabilito a Norimberga. Tale ipotesi trova conferma nella dedica di Friedrich che recita:

Alto della pagina

Ecce quam bonum et quam jocundum habitare fratres in unum⁶⁸
[sigla autografa]

Al centro

[xilografia]

In basso

Haec ego, Federicus Lindnerus, Theodori fratri germano, Norimbergae
ubi, me, visendi causa, conveniebat, memoriae ergo, scribebam,
II calendari Julij. Anno reparatae salutis 1575.

Nympha, calix, pietas.

M.U.S.I.C.A. noster Amor.⁶⁹

[stemma con iniziali F.L.]

Friedrich cita in alto al foglio il primo verso del Salmo 133 sull'amore fraterno, «Ecce quam bonum et quam jocundum habitare fratres in unum», e conclude sul fondo con la formula di chiusura «Haec ego, Federicus Lindnerus, Theodori fratri germano, Norimbergae ubi, me, visendi causa, conveniebat, memoriae ergo, scribebam», luogo e giorno.

La pagina in cui Friedrich inserisce la sua dedica è quella relativa al capitolo IV del libro della Genesi, dove si narra la storia di Caino e Abele⁷⁰ (Figura 4):

68. LUTHER, *The entire Bible in German*, Psalm 133; *La Bibbia di Gerusalemme*, Salmo 133.

69. Egli conclude la dedica con l'invocazione «Nympha, calix, pietas. Musica noster Amor», che potrebbe essere interpretata semplicemente come una formula di chiusura, o come una variazione del «Nymphae, noster amor» presente nella Egloga VII delle Bucoliche di Virgilio, in cui la parte principale è occupata da una gara di canto.

70. *La Bibbia di Gerusalemme*, Genesi, capitolo IV.



Figura 4. Dedicata di Friedrich, *Liber amicorum* di Theodor Lindner, Staatsbibliothek Bamberg: H.V. Msc. 576, f. 8r

Al centro del foglio è presente una xilografia che raffigura il momento in cui Caino è in procinto di infliggere il colpo che ucciderà il fratello Abele. Disposti sopra e sotto l'immagine ci sono due coppie di versi che riassumono il brano biblico.

Due elementi fanno ipotizzare che Friedrich abbia voluto apporre la sua dedica proprio nella pagina di questo episodio.

Il primo è la scelta di trascrivere il versetto del Salmo 133, sull'amore fraterno, in cima a una pagina che racconta di un fratricidio. Esso tradotto significa «Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme»,⁷¹ parole che si legherebbero in maniera ironica, quando non sarcastica, a quanto rappresentato nella xilografia. È probabile che, con questa citazione, Friedrich volesse dare al fratello un avvertimento e, forse, suggerire che sarebbe stato meglio 'vivere separati'. La necessità di una distanza sarebbe da intendere sia in termini di lontananza geografica, sia lavorativa, dopo l'intreccio delle loro carriere alla corte di Ansbach e la frequentazione dei medesimi colleghi musicisti.

71. *La Bibbia di Gerusalemme*, Genesi, capitolo IV.

The image shows a page of handwritten musical notation for a four-part vocal setting. The title 'Johannes Wesalius' is written at the top in red ink. The four parts are labeled 'Soprano', 'Altus', 'Tenor', and 'Bassus' in red ink. The lyrics are written in German below each staff. The notation is in a historical style with diamond-shaped notes and a C-clef for all parts. The lyrics are: 'Wem ich der zeit, dar in ich het ges freid, bei mir selbs, hie bedorcht, Und schau hie an das elend, so ich han, hat mir mein Gott getrewt, Von wegen dem herze aller liebsten, Jesum, so wolt ich dich dinsten, so.'

Figura 5. Trascrizione di un canto a quattro voci di Johannes Wesalius fatta da Friedrich Lindner, *Liber amicorum* di Theodor Lindner, Staatsbibliothek Bamberg: H.V. Msc 576, f. 7v

Il secondo elemento emerge analizzando la pagina accanto (f. 7v), dove la mano di Friedrich ha trascritto un brano a quattro voci da lui attribuito a Johannes Wesalius (Figura 5).

L'attribuzione del brano a Wesalius viene riportata nel RISM (*Répertoire International des Sources Musicales*),⁷² che indica il *liber amicorum* di Theodor Lindner come unica fonte in cui il canto è presente. Il testo, si compone di pentametro giambico, seguito da settenario, per la prima e la seconda coppia di versi, mentre gli ultimi due sono formati da pentametro giambico e settenario catalettico. Qui restituito per la prima volta, il brano recita:

72. RISM ID no.: 455035925.

Wenn ich der Zeit, darin ich het⁷³ groß Freud,
bei mir selbst thue bedenken.
Und schau frei an das Elend, so ich han,⁷⁴
thut⁷⁵ mir mein Herz bekrencken.⁷⁶
Von wegen dein herzallerliebster mein.
Ich wünsch wollt dich drum tot.

[Quando penso fra me e me,
al tempo in cui sono stato tanto felice.
E guardo invece alla miseria in cui mi trovo,
il cuore mi scoppia di rabbia.
Per colpa tua, mio caro.
Sicché ti vorrei morto.]

Le parole del canto sostanziano l'ipotesi di un rapporto fraterno incrinato, come emerge sia dal contenuto delle citazioni, sia dal posizionamento della dedica accanto all'episodio biblico di Caino e Abele.

Infine, la stessa formula di chiusura della sottoscrizione – «Haec ego, Federicus Lindnerus, Theodori fratri germano, Norimbergae ubi, me, visendi causa, conveniebat, memoriae ergo, scribebam» – testimonia che Friedrich voleva che rimanesse memoria del rapporto difficile con il fratello. Da parte sua, Theodor non rimuove queste parole dal 'libro degli amici', forse perché desiderava avere una prova tangibile del rapporto compromesso, così che i firmatari, colleghi musicisti, potessero prenderne visione.

In base alla ricostruzione del testo, grazie alla comprensione della metrica e degli accenti delle sillabe, viene di seguito proposta la trascrizione in notazione moderna (v. Appendice).

Considerato che il brano di Wesalius è un *unicum*, si sono effettuate ulteriori ricerche per capire se, nel riproporre il canto, Friedrich possa essere intervenuto sul testo. La trascrizione in notazione moderna mostra una perfetta aderenza del testo alla musica; ciò non esclude che possa trattarsi di un *contrafactum*, nel quale il testo originale è stato sostituito da uno con medesima scansione metrica.

In letteratura è stato possibile recuperare una somiglianza del testo con il titolo di un inno di Georg Niede di Allendorf (1525-1589)⁷⁷ inserito nel quarto dei suoi cinque volumi manoscritti contenenti la sua opera.⁷⁸ Dell'inno si co-

73. Si identifica «het» con la parola tedesca «hatte».

74. Si identifica «han» con la parola tedesca «habe».

75. Si identifica «thut» con la parola tedesca «tut».

76. Si identifica «bekrencken» con la parola tedesca «kränken».

77. Georg Niede fu autore di 5 volumi contenenti produzioni poetiche e musicali. Essi riportavano i sette salmi penitenziari insieme agli inni cristiani di lode e ringraziamento, preghiere e passi delle sacre scritture. Niede non riuscì a trovare un editore e i volumi restarono inediti. Tuttavia, alcuni inni, tra cui l'inno mattutino *Aus meines Herzens Grunde* – divenuto il testo di una cantata di Bach –, furono pubblicati a Herford da Creutzbuechlein (1585-1587), ma senza le melodie.

78. Staatsbibliothek zu Berlin, Preußischer Kulturbesitz, Ms. germ. qu. 864,1 – 864,2 – 864,3 – 864,4 – 864,5, seit 1875.

noscono solo i primi due versi riportati nell'indice del volume come titolo del componimento poiché la fonte è mutila della pagina in cui esso era inserito.⁷⁹ I versi recitano «Wenn ich der Zeit, darin ich hatte Freud. Gedenk zu diesen Tagen», che tradotti significano 'Quando ho il tempo di ricordare la gioia che ho avuto in questi giorni'. Se paragonati all'inizio del canto di Wesalius, i due versi hanno significato simile, seppure il pentametro iniziale sia uguale, mentre il settenario successivo è completamente diverso.

Niege compone la sua raccolta di inni circa undici anni dopo la dedica di Friedrich, ma non è dato sapere se i suoi componimenti circolassero anche prima.

2.2. La dedica di Georg Furter a Theodor

Altra sottoscrizione significativa al fine di indagare il rapporto dei fratelli Lindner è quella del 24 giugno 1587, in *urbe Onoldina*,⁸⁰ a firma del cantante, compositore e funzionario di corte tedesco Georg Furter.⁸¹ Dalla sua biografia, apprendiamo che dal 27 maggio 1588 lavorò come tenore nella Hofkapelle di Monaco di Baviera, dove dal 1589 divenne ciambellano di corte.

Egli inserisce la dedica affianco all'episodio della Bibbia tratto dal XXXIII capitolo del libro della Genesi (ff. 19v e 20r), che racconta della riconciliazione di due fratelli, Giacobbe ed Esaù, rappresentati nella xilografia stretti in un abbraccio (f. 20r).

Come ogni pagina a stampa del testo, sono riportati quattro versi che sintetizzano il racconto biblico. Furter sottolinea le parole «mox oscula mutua iungunt, Et fratrem frater pectore lotus amat» (Figura 6) che si riferiscono al momento in cui Giacobbe ed Esaù si abbracciarono scambiandosi baci reciprocamente «finché l'uno amò l'altro».⁸²

Sopra e sotto l'immagine egli scrive dei versi tratti dal *Bellum Iugurthinum*⁸³ di Sallustio che recitano «Concordia res crescunt. Discordia dilabuntur». La frase originale dell'Autore sarebbe «Concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur» che tradotta significa «nell'armonia anche le piccole cose crescono, nel contrasto anche le più grandi svaniscono».⁸⁴

79. KRABBE, *Die Lieder Georg Niege's von Allendorf*, p. 63.

80. Per 'urbe Onoldina' si intende la città di Ansbach; GRAESSE, *Orbis Latinus online*: <http://www.columbia.edu/acis/ets/Graesse/orblato.html>.

81. DNB: <http://d-nb.info/gnd/131429728>; BMLO-LMU: <https://bmlo.de/fo760>; MGG: <https://www.mgg-online.com/mgg/stable/24340>; Grove Music Online: <https://doi.org/10.1093/gmo/9781561592630.article.10405>.

82. *La Bibbia di Gerusalemme*, Genesi, capitolo XXXIII.

83. SALLUSTIUS CRISPUS, *Coniuratio Catilinae et Bellum Iugurthinum*.

84. *La Bibbia di Gerusalemme*, Genesi, capitolo XXXIII.

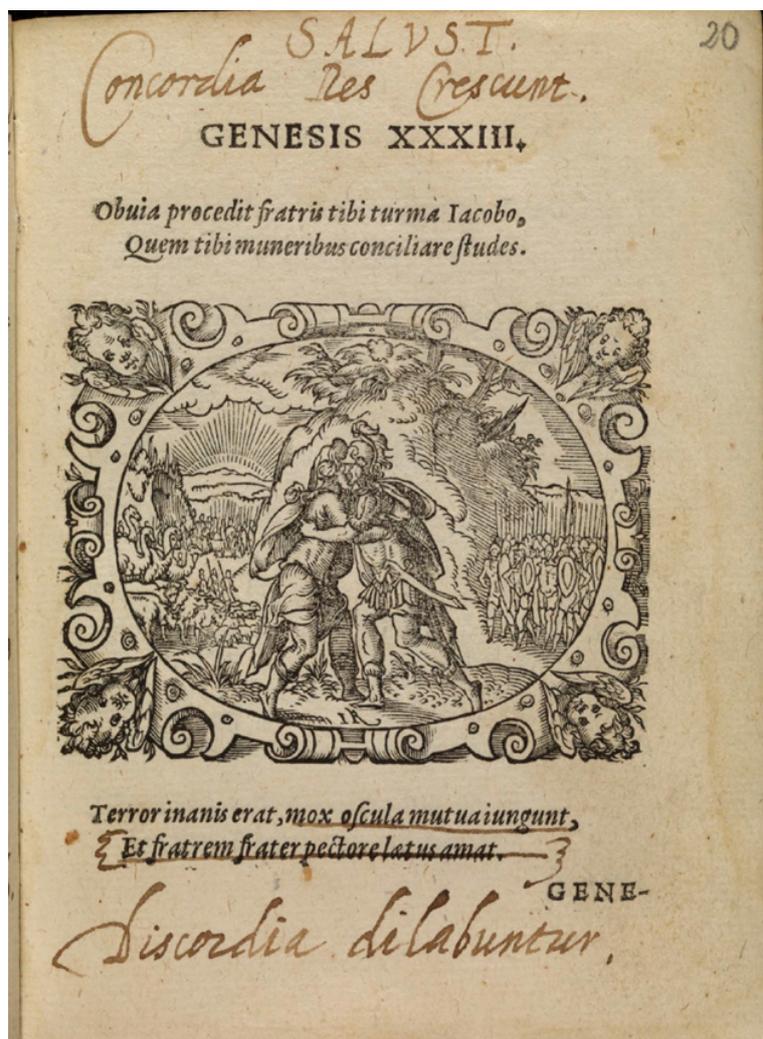


Figura 6. Episodio di Giacobbe ed Esaù, *Liber amicorum* di Theodor Lindner, Staatsbibliothek Bamberg: H.V. Msc. 576, f. 20r.

La citazione di Sallustio sull'importanza di vivere nell'armonia e le sottolineature dei versi sull'amore fraterno potrebbero essere tutti elementi scelti da Georg per consigliare all'amico Theodor di riconciliarsi con il fratello. Infatti, nel foglio accanto (f. 19v) la dedica di Furter sembrerebbe riferirsi chiaramente a quella fatta dodici anni prima da Friedrich (Figura 7).

Georg cita lo stesso versetto salmodico riportato dal fratello di Theodor: «Ecce quam bonum et quam jocundum habitare fratres in unum». Il verso si trova qui in relazione ad un episodio biblico completamente diverso. Mentre Friedrich lo usa in modo ironico riferendolo alla storia di Caino e Abele, Georg lo impiega per rafforzare il significato di riconciliazione fraterna espresso da Giacobbe ed Esaù.

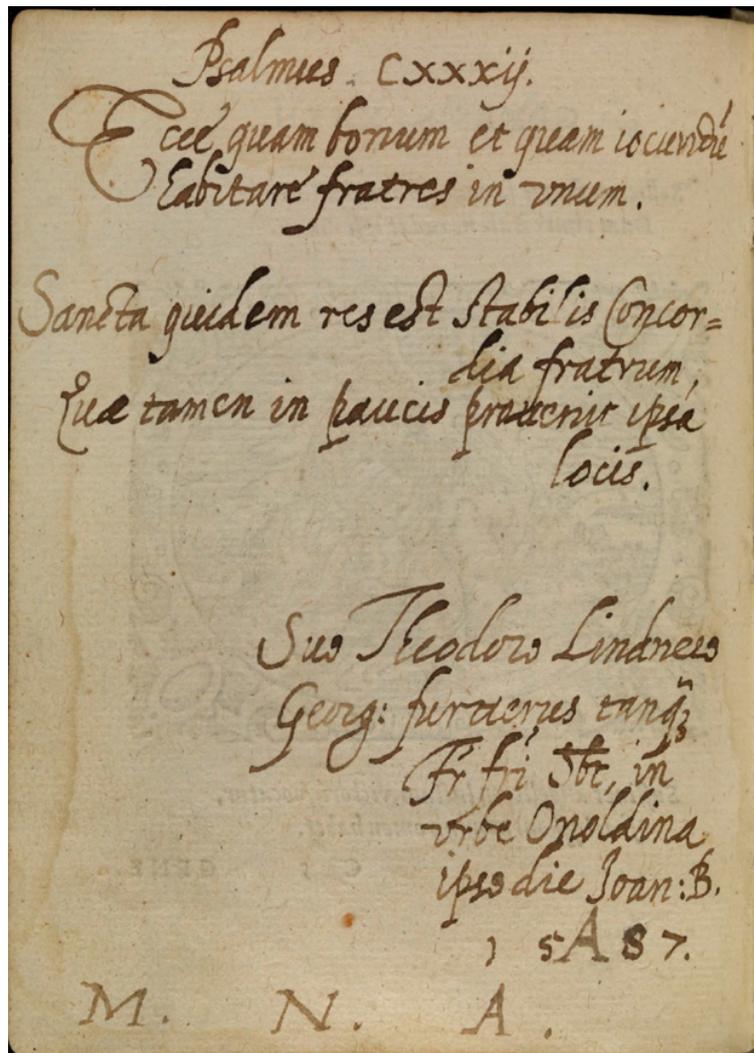


Figura 7. Dedica di Georg Furter, *Liber amicorum* di Theodor Lindner, Staatsbibliothek Bamberg: H.V. Msc. 576, f. 19v.

Sotto al versetto del Salmo 133 egli aggiunge una citazione dal *De remediis utriusque fortune*⁸⁵ di Francesco Petrarca, ovvero «Sancta quidem res est stabilis concordia fratrum, quae tamen in paucis provenit ipsa locis»,⁸⁶ verso che sottolinea ancora di più come la concordia dei fratelli sia riservata a pochi.

In basso alla pagina conclude apponendo una semplice forma di chiusura, seguita dal nome della città e dalla data. Nel fondo si vede anche l'abbreviazione «M.N.A.» che, viste le similitudini con la dedica trattata prima, può essere sciolta come l'acronimo dell'invocazione «Musica Noster Amor».

85. PETRARCA, *De remediis utriusque fortune*.

86. Il presente verso si trova inserito nel *De remediis utriusque fortune* di Francesco Petrarca nel primo libro al *Dial.* LXXXIV.

Tutti questi elementi sembrano confermare l'ipotesi che i fratelli Lindner non fossero in buoni rapporti e che anche i colleghi musicisti ne dovessero essere a conoscenza. La cura di Georg nel riprendere la dedica di Friedrich, nello spiegare che l'amore fraterno è per pochi e che la discordia fa svanire anche gli obiettivi più grandi, potrebbe manifestare l'intenzione di suggerire a Theodor una riappacificazione con Friedrich.

Una seconda interpretazione, seppure non per forza slegata dalla prima, farebbe pensare che egli voglia proporsi come un fratello per l'amico. Dunque, Georg riprenderebbe la dedica di Friedrich, vestendola di un significato diverso, e la inserirebbe nella pagina relativa alla storia di Giacobbe, il cui nome viene interpretato anche come 'soppiantatore',⁸⁷ ossia colui che ha preso il posto di un fratello. Questa ipotesi, tuttavia, non risulta convincente, in quanto nella Bibbia sono presenti altri episodi di fratellanza, ma solo il capitolo XXXIII della Genesi aveva caratteristiche tali da permettere di affrontare l'argomento della riconciliazione fraterna.

In conclusione, ricostruire i dettagli inerenti alla sfera affettiva dei fratelli Lindner consente di recuperare un tassello della storia di entrambi, nonché di analizzare più da vicino le carriere dei due musicisti e le relazioni intessute con i colleghi.

Grazie all'analisi del *liber amicorum* di Theodor, è infine possibile azzardare ipotesi su alcuni dei motivi del suo minor successo: da un lato il carattere poco piacevole del musicista; dall'altro la discordia con il fratello che, godendo di una buona reputazione e della stima dei colleghi, forse avrebbe potuto ostacolarne la carriera. Nonostante ciò, Theodor riuscì ad affermare le sue doti musicali, come attestano sia le parole di apprezzamento che i colleghi esprimono nelle dediche del *liber*, sia la grande rete di contatti di cui questa fonte è testimonianza.

87. RICCIOTTI, *Giacobbe*.

APPENDICE

Wenn ich der Zeit, darin ich het groß Freud

Johannes Wesalius

Discantus

Altus

Tenor

Bassus

Wenn ich der Zeit, da - rin ich het groß Freud, bei
 Und shau frei an das E - lend, so ich han, thut

D.

A.

T.

B.

mir selbst thue be - den - ken. Von we - gen dein her - zal - ler -
 mir mein Herz bek - ren - cken.

(segue)

7

D. lieb - ster mein. Ich wünsch _____ wollt

A. lieb - ster mein. Ich wünsch _____ wollt

T. lieb - ster mein. Ich wünsch _____ wollt

B. lieb - ster mein. Ich wünsch _____ wollt

9

D. dich _____ drum tot.

A. dich _____ drum tot.

T. dich _____ drum tot.

B. dich _____ drum tot.

BIBLIOGRAFIA

FONTI STORICHE

- GAIUS SALLUSTIUS CRISPUS, *Coniuratio Catilinae et Bellum Iugurthinum*, Aldo Manuzio, Venezia 1567.
- LINDNER, Friedrich, *Bicinia Sacra, ex variis autoribus in usum iuventutis scholasticae collecta*, Gerlach Katharina, Norimberga 1591, RISM ID no.: 993120931.
- , *Continuatio cantionum sacrarum quatuor, quinque, sex, septem, octo et plurium vocum, de festis praecipuis anni*, Gerlach Katharina, Norimberga 1588, RISM ID no.: 993120845.
- , *Corollarium cantionum sacrarum*, Gerlach Katharina, Norimberga 1590, RISM ID no.: 993120907.
- , *Gemmae musicalis: selectissimas varii stili cantiones (vulgo italis madrigali et napolitane dicuntur) quatuor, quinque, sex et plurium vocum continens*, Gerlach Katharina, Norimberga 1589, RISM ID no.: 993120847.
- , *Liber secundus Gemmae musicalis: selectissimas varii stili cantiones, quae madrigali et napolitane Italis dicuntur, Quatuor, Quinque, Ssex et plurium vocum, continens*, Gerlach Katharina, Norimberga 1589, RISM ID no.: 993120880.
- , *Magnificat, beatissimae dei paraeque virginis mariae canticum, quinque et quatuor vocibus, secundum octo vulgares musicae modos, a diversis nostrae aetatis musicis compositum*, Gerlach Katharina, Norimberga 1591, RISM ID no.: 993120912.
- , *Missae quinque, quinis vocibus, a diversis et aetatis nostrae praestantissimis musicis compositae: Ac in usum Ecclesiae DEI nuperrimè editae, studio & opera Friderici Lindeneri*, Gerlach Katharina, Norimberga 1590, RISM ID no.: 469041200.
- , *Tertius Gemmae musicalis liber: Selectissimas diversorum Autorum cantiones, italis Madrigali et Napolitane dictas, Octo, Septem, Sex, Quinque et Quatour vocum continens*, Gerlach Katharina, Norimberga 1590, RISM ID no.: 993120893.
- , *Sacrae cantiones, cum quinque, sexet pluribus vocibus, de festis praecipuis totius anni*, Gerlach Katharina, Norimberga 1585, RISM ID no.: 993120757.
- , *Liber amicorum di Theodor Lindner*, Staatsbibliothek Bamberg: H.V. Msc. 576.

ELENA MURAROTTO

LUTHER, Martin, *The entire Bible in German*, stampatore: Hans Lufft, Wittenberg 1534.

PETRARCA, Francesco, *De remediis utriusque fortune*, Marburg, Universitätsbibliothek, ms. 54.

LETTERATURA MODERNA

La Bibbia di Gerusalemme, Edizioni dehoniane, Bologna 2008.

BRENNECKE, Wilfried, *Die Handschrift A. R. 940/941 der Proske-Bibliothek zu Regensburg*, Kassel/Basel 1953, f. 109r.

BONFIELD, Christopher, *Il suono della salute? Musica liturgica e ospedali*, in *Atlante storico della musica nel Medioevo*, a cura di Cesarino Ruini et al., Jaca Book, Milano 2011, pp. 186-189.

BOSSERT, Gustav, *Die Hofkantorei unter Herzog Ludwig*, «Württembergische Vierteljahrshefte für Landesgeschichte», Neue Folge IX, Druck von W. Kohlhammer, Stuttgart 1900, pp. 253-291.

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, a cura di Alessandro Marchi, Pearson Paravia, Varese 2009, p. 214.

DESSÌ, Paola, *I libri amicorum come testimoni di una koinè musicale nel XVI e XVII secolo*, in *Il discorso musicale. La musica e i suoi generi testuali nella storia*, a cura di Francesco Finocchiaro, Paolo Gozza, Stefano Lombardi Vallauri, Accademia University Press, Torino 2023, pp. 37-48.

—————, *L'eredità culturale della mobilità: musica e integrazione a Padova tra libri amicorum e fonti dello Studium*, in *Stranieri. Itinerari di vita studentesca tra XIII e XVIII secolo*, a cura di Maria Cristina La Rocca e Giulia Zornetta, Donzelli Editore, Padova 2022 (PATAVINA LIBERTAS. Una storia europea dell'Università di Padova (1222-2022), 2, pp. 199-211.

—————, *Musical ensembles in the libri amicorum of Hans Hoch dated Rome 1618-1656*, «Music in Art», 48/1-2 (2003), pp. 93-105.

—————, *The musical training of university students in the 16th century and the libri amicorum*, in *Music in schools from the middle ages to the modern age*, Brepols, Turnhout 2021, pp. 81-102.

ERLER, Georg, *Die Immatrikulationen vom Wintersemester 1559 bis zum Sommersemester 1634. Die jüngere Matrikel der Universität Leipzig, 1559-1809*, Bd. I, Leipzig 1909, p. 267; Lindener, Theodoricus Lignicensis, https://digital.slub-dresden.de/werkansicht?id=5363&tx_dlf%5Bid%5D=451750&tx_dlf%5Bpage%5D=385.

- GATTEI, Stefano, *The Wandering Scot: Thomas Seget's Album amicorum*, «Nuncius», 28/2 (2013), pp. 345-463.
- HARTWIG, Otto, *Album Academiae Vitebergensis II*, Halle 1894, f. 71b: *Theodorus Lindner Lignicensis*.
- HOFFMANN, Max, *Pförtner Stammbuch 1543 – 1893*, Berlin 1893, p. 18.
- KLOSE, Wolfgang, *Corpus Alborum Amicorum: CAAC – Beschreibendes Verzeichnis der Stammbücher des 16. Jahrhunderts*, A. Hiersemann, Stuttgart 1988, pp. 81, 192.
- KRABBE, Wilhelm, *Die Lieder Georg Niede's von Allendorf, Zur Geschichte der Monodie im 16. Jahrhundert*, «Archiv für Musikwissenschaft», 4/1 (1922), pp. 48-84.
- KRAUTWURST, Franz, *Zwei Widmungskanons von Leonhard Lechner im Stammbuch des Nürnberger Spitalkantors Theodor Lindner*, in *Festschrift Hubert Unverricht zum 65. Geburtstag*, hrsg. von Karlheinz Schlager, Tübingen, Schneider 1992, pp. 137-148.
- , *Friedrich Lindner*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, seconda edizione, vol. 14, Macmillan Publishers Limited 2001, pp. 718-719.
- MURAROTTO, Elena, *Maestri di musica e studenti nella peregrinatio academica. I libri amicorum di Theodor Lindner e Thomas Seget*, Tesi di Laurea Magistrale, relatrice prof. Paola Dessì, A.A. 2020-2021.
- PELOSO ZANTAFORNI, Giorgio, *Maestri di musica, musiche e studenti nei libri amicorum dei secoli XVI e XVII conservati a Nürnberg*, Tesi di dottorato, Università di Padova 2023, tutor Paola Dessì, A.A. 2022-2023.
- RICCIOTTI, Giuseppe, *Giacobbe*, Enciclopedia Italiana, Roma 1932.
- RÖDER, Thomas, *Friedrich Lindner*, in *MGG. Die Music in geschichte und Gegenwart. Allgemeine Ezyklopädie der Musik*, vol. 11, Fasc: Les-Men, pp. 161-162.
- , *Theodor Lindner*, in *MGG. Die Music in geschichte und Gegenwart. Allgemeine Ezyklopädie der Musik*, vol. 11, Fasc: Les-Men, pp. 162-163.
- ROQUETTE, Otto – STRECKFUSS, Karl, *Dantes Göttliche Komödie: Erster Band: Die Hölle. Das Fegefeuer*, Hansebooks GmbH, Norderstedt 1882.
- ROSE, Stephen, *Trumpeters and diplomacy on the eve of the Thirty Years' War: the 'Album amicorum' of Jonas Kröschel*, «Early Music», XL/3 (August 2012), pp. 379-392.

ELENA MURAROTTO

ROST, Henrike, *Musik-Stammbücher. Erinnerung, Unterhaltung und Kommunikation im Europa des 19. Jahrhunderts*, Böhlau Verlag, Köln 2020.

SCHNABEL, Werner Wilhelm, *Das Stammbuch, Konstitution und Geschichte einer textsortenbezogenen Sammelform bis ins erste Drittel des 18. Jahrhunderts*, De Gruyter, Berlin 2003.

SPADAFORA, Mirella, *Felicem peragrat Italiam, Viaggi di istruzione in Italia di Veit Königl giovane barone del Tirolo del sud (1607-1609; 1609-1611), Libro delle spese di viaggio*, Clueb, Bologna 2012, pp. 14-17.

—————, *Habent sua fata libelli. Gli Alba amicorum e il loro straordinario corredo iconografico (1545-1630 c.)*, Clueb, Bologna 2009, pp. 9-78.

TAEGER, Werner, *Edler Schatz holden Erinnerung. Bilder in Stammbüchern aus vier Jahrhunderten*, Bamberg 1995.

WILSON, Bronwen, *Social Networking. The Album amicorum and Early Modern Public Making*, in *Beyond the Public Sphere: Opinions, Publics, Spaces in Early Modern Europe*, a cura di Massimo Rospocher, il Mulino – Duncker & Humblot, Bologna-Berlin 2012, pp. 205-223.



NOTA BIOGRAFICA Elena Murarotto è dottoranda in *Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali* all'Università di Padova. I suoi interessi di ricerca sono volti al recupero di tradizioni musicali a partire da fonti come i *libri amicorum* e i diari di viaggio. Fa parte dei gruppi di ricerca *Peregrinatio academica e libri amicorum* e *Echos. Sound ecosystems in travellogues* promossi dal dBC dell'Università di Padova.

BIOGRAPHICAL NOTE Elena Murarotto is a PhD student in *History, Criticism and Conservation of Cultural Heritage* at the University of Padua. Her research interests lie in the recovery of musical traditions from sources such as *libri amicorum* and travel diaries. She is a member of the research groups *Peregrinatio academica and libri amicorum* and *Echos. Sound ecosystems in travellogues* promoted by the dBC of the University of Padua.